
COMUNICATO STAMPA

**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE
ED IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO, INFORMAZIONE**

-GIOVEDI' 13 MAGGIO- Seduta della mattina

Il rilancio del negoziato per l'accordo di Associazione Ue e la possibilità per San Marino di emettere il "green pass vaccinale" riconosciuto dall'Ue, ma anche i rapporti con l'Italia, con la predisposizione di un'intesa bilaterale per il superamento dell'annosa questione delle 'multe': sono alcuni dei temi affrontati nel corso dei lavori di questa mattina in Commissione Affari esteri. Ad aprire la seduta, inoltre, l'intervento del Presidente Paolo Rondelli che ha dato lettura di una proposta di Ordine del giorno per l'adozione della Convenzione Ilo contro la violenza e le molestie sui luoghi di lavoro. Quindi ha preso la parola il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Luca Beccari, per un lungo riferimento sugli aggiornamenti nelle relazioni con Ue e Italia.

In particolare, il Segretario spiega che, sul fronte del green pass vaccinale, utile per la mobilità tra Stati, a partire dai mesi estivi, l'Ue sta lavorando a un bozza di regolamento in cui è stato inserito anche San Marino tra i paesi emittenti del certificato, "purché avvenga con un sistema di interoperabilità comunitaria- chiarisce- e ciò darebbe la possibilità di emettere un certificato per i sammarinesi o per gli stranieri vaccinati a San Marino". Resta aperto però il tema dei vaccini autorizzati dall'Ema e quindi della mobilità degli immunizzati con lo Sputnik: "Al momento si demanda ai singoli Stati per scegliere che tipo di approccio usare- spiega Beccari- la mobilità tra San Marino- Italia è nelle more del regolamento europeo", di cui però non sono ancora previsti i temi di emissione.

Nel corso del dibattito nelle comunicazioni, il consigliere Giuseppe Maria Morganti, Libera, affronta il tema degli scontri in atto in Medio Oriente tra Israele e Palestina e propone alla Commissione di lavorare a un ordine del giorno per la pace. La proposta viene ben accolta a livello bipartisan, così come i commissari si esprimono unanimemente anche in favore dell'Odg contro le molestie sul lavoro.

Concluso il comma Comunicazioni, i lavori affrontano una serie nomine e revoche di rappresentanti consolari e diplomatici e una serie di accordi internazionali (lo Stabilimento delle relazioni diplomatiche con il Commonwealth della Dominica e l'accordo con la Repubblica Ceca contro le doppie imposizioni). Prima di concludere la seduta della mattina, si passa in seduta segreta come previsto dall'ordine del giorno, per affrontare il comma 5, dedicato al monitoraggio previsto dalla legge "Sull'ingresso e permanenza degli stranieri in Repubblica", relativo alle revoche dei permessi di soggiorno e della residenza. I lavori riprenderanno nel pomeriggio per proseguire il comma in seduta segreta, una volta concluso il quale seguiranno i comma dedicati alla concessione di permessi di soggiorno e residenza.

Di seguito un estratto del dibattito al comma Comunicazioni.

Comma 1. Comunicazioni

Paolo Rondelli, Rete, presidente

Alcune comunicazioni. Riprendono i confronti con Commissioni esteri di Monaco e Andorra, che si facevano in presenza prima della pandemia. Intanto ci vedremo in incontro on-line il 2 giugno mattina. La prossima Commissione esteri con il riferimento del Segretario di Stato sull'Ue si terrà il

9 giugno, in seduta segreta.

Altro aspetto su cui ci siamo informati: il 23 aprile scorso il Consiglio Grande e Generale ha approvato un Odg per la questione che sta toccando lo studente dell'Università di Bologna, Patrick Zaki, detenuto in Egitto. C'è un mandato del Consiglio a governo e al Sds Esteri di concertarsi con noi per le iniziative da intraprendere. Sono passati pochi giorni, ma intanto prepariamoci per affrontarlo in modo più articolato in una prossima seduta. Nella sessione consiliare scorsa, i gruppi consiliari hanno incontrato una delegazione delle donne Cdls che hanno presentato il loro lavoro legato all'8 marzo e hanno auspicato il recepimento di una convenzione dell'Ilo, votata nel giugno 2019, per l'eliminazione della violenza e molestie nel luogo di lavoro. Da una ricognizione fatta nei giorni scorsi, ho rilevato che collegata alla convenzione c'è una raccomandazione, in particolare per avere strumenti nazionali e previsioni che portino a prevenire le molestie sul lavoro, indipendentemente dal genere, finalizzate dunque alla creazione di strumenti di prevenzione. E' stato chiesto di parlarne in Commissione Affari esteri e ho preparato una bozza di Odg di cui do lettura.

(...) Visti gli strumenti adottati il 21 giugno 2019 dall'Organizzazione internazionale del lavoro, in particolare la convenzione C190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro e la conseguente raccomandazione R 206 sull'eliminazione di violenza e molestie nel mondo del lavoro,

La Commissione consiliare Affari esteri dà mandato al Governo- con particolare riferimento alla Segreteria di Stato Affari esteri- per valutare con tempestività l'applicazione degli strumenti citati, la Convenzione C190 e la Raccomandazione R206 all'interno dell'ordinamento sammarinese, predisponendo atti di sottoscrizione e/o verifica.

Luca Beccari, Segretario di Stato per gli Affari Esteri

Alcune comunicazioni che guardano alcune attività bilaterali. Il 1° aprile ho avuto un incontro con l'ambasciatore Ue accreditato a San Marino, Alexandra Valkenburg, che ha avviato una serie di incontri e consultazioni anche con l'opposizione, con alcune rappresentanze sammarinesi imprenditoriali, come Anis, sempre sul tema dell'accordo di associazione. L'ambasciatrice mi ha confermato la volontà da parte della Commissione di proseguire nell'ambito delle negoziazioni dell'accordo in maniera più spedita possibile. Ha riconosciuto che vi sono state delle oggettive limitazioni, dovute sia al covid, che a cambi legislativi e organizzativi, ma che resta ferma la volontà di proseguire e rinvigorire il negoziato, riconoscendo l'importanza che riveste per San Marino.

Stiamo portando avanti contatti con le rappresentanze parlamentari del Parlamento europeo, a partire da quella italiana. Come ho sempre detto, ritengo sia necessario dare una spinta politica che dia più impulso al negoziato per l'accordo, rispetto l'avvio dei negoziati, la propulsione politica ritengo si sia dispersa e siamo rimasti imbrigliati nel tecnicismo del negoziato tra tecnici. Ho trovato grandissima disponibilità e sensibilità dei rappresentanti europei, a livello bipartisan, in tutti gli schieramenti e gruppi, tanto che per iniziativa di un parlamentare è stata presentata una interrogazione con quasi 20 firme, cui è stato risposto. E devo dire che la risposta è stata incoraggiante, da parte della commissione, e molto propositiva. Ha confermato la volontà di proseguire su questi negoziati, riconoscendone l'importanza.

Ma il lavoro non finisce qui, questa attività di contatti ci ha permesso di lavorare anche su altri fronti con il Parlamento europeo comunque importanti, come il tema del green pass vaccinale. Sempre per iniziativa di alcuni parlamentari italiani, congiuntamente a parlamentari spagnoli, c'è stato l'inserimento di alcune proposte nella bozza di regolamento in lavorazione per l'inserimento di San Marino, Andorra e Vaticano come paesi emittenti del certificato vaccinale, purché avvenga con un sistema di interoperabilità comunitaria e ciò darebbe la possibilità di emettere un certificato

per i sammarinesi o per gli stranieri vaccinati a San Marino. Resta il tema dei vaccini autorizzati o no. Al momento si demanda ai singoli Stati per scegliere che tipo di approccio usare. La mobilità tra San Marino- Italia è nelle more del regolamento europeo, per la cui emissione i tempi non sono ancora chiari nè che tipo di impostazione verrà adottata.

Stiamo lavorando per l'inclusione di San Marino nel sistema unico di approvvigionamento sia dei medicinali che di vaccini. Non sappiamo ancora cosa succederà da qui in avanti e quali saranno le realtà coinvolte nella lotta al covid in termini di vaccini e di cure. L'esclusione di San Marino, per il fatto di essere paese terzo, è un limite importante, perché vale per i vaccini e altri farmaci curativi e la condizione potrebbe essere superata con la revisione della regolamentazione europea su questo sistema, in cui c'è dibattito per l'inclusione di San Marino, Monaco e Andorra.

Ho citato la visita in Croazia programmata per l'anno scorso, ma annullata a causa della pandemia. La visita ha permesso di confrontarci con le autorità croate in particolare sul tema dell'accordo di associazione, sul quale vi era già in corso un confronto durante la Presidenza croata del primo semestre 2020, e abbiamo ottenuto disponibilità a collaborare con la nostra amministrazione attraverso la messa a disposizione della propria esperienza di Paese che ha un percorso di integrazione più recente e con dimensioni più piccole rispetto altri Stati, esperienza che può essere di grande ispirazione per noi. Un accenno sulla visita ad Arbe dove ho incontrato le autorità locali e dove viene espressa volontà di continuare questo rapporto di amicizia, cercando di introdurre anche elementi di novità. Su questo credo ci sarà occasione nei prossimi mesi, se le condizioni legate alla pandemia lo consentiranno, di poter avviare qualche iniziativa di tipo turistico.

Rispetto all'incontro con l'On. Scalfarotto, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno nel governo italiano, avuto il primo aprile scorso: abbiamo ripercorso alcuni temi che riguardano più o meno la competenza del Ministero interni, vi è stata disponibilità a riprendere quei dossier già seguiti da lui stesso come Farnesina. *Stiamo lavorando sulla bozza di una intesa che possa riguardare il tema delle multe*, un tema particolarmente complesso e di lunga data, su cui speriamo di trovare una soluzione di buon senso e applicabile per risolvere il problema per il futuro, ma anche il pregresso. *E' stata ribadita poi da parte sua disponibilità per fare dei passaggi in più rispetto al tema delle targhe che rimane un tema aperto, non è da escludere siano presentati ulteriori emendamenti.*

Ci stiamo confrontando con l'Italia per la ripresa dei tavoli tecnici ipotizzati sul finire della scorsa legislatura tra cui quello sul tema dell'ipotesi di vigilanza sulla partecipazione del mercato unico europeo. Nel secondo semestre 2021 il tema sarà affrontato più sul lato tecnico che teorico.

Sull'Odg contro le molestie nei luoghi di lavoro non ho obiezioni. Per quanto riguarda l'Odg contro l'uso della tortura avremo magari modo di parlarne in un'altra commissione a breve. Da un primo riferimento del Dipartimento Affari esteri, il consesso più appropriato per San Marino per promuovere iniziative in questo senso è l'Onu, dove abbiamo piena giurisdizione sul paese interessato (l'Egitto non è presente in organismi di matrice europea). Contro la tortura San Marino ha promosso diverse iniziative, in generale qui si parla di un caso specifico e dovremo individuare la forma tecnica.

Maria Luisa Berti, Ns

Sull'Odg per la Convenzione Ilo, l'impegno preso con il sindacato era di sfruttare l'ambito della Commissione Affari esteri per avere l'input, non solo da parte delle forze di maggioranza, ma anche con la condivisione delle forze di opposizione, per l'avvio dell'iter di una convenzione che sicuramente fornisce elementi di tutela e garanzia sul mondo del lavoro rispetto problematiche che soprattutto la figura femminile subisce. Ben venga l'Odg lo sosterranno. Sulla stesura non abbiamo rilievi. Bene ci sia un confronto in seduta segreta sul negoziato Ue, prendo atto favorevolmente di

tutto l'impegno che si sta dimostrando per la risoluzione del passaporto vaccinale, perchè non ci siano pregiudiziali per la libera circolazione dei sammarinesi vaccinati con Sputnik, non solo in Italia ma in altri Paesi. Ben venga anche l'impegno per la risoluzione di questioni amministrative che riguardano tanti nostri cittadini.

Giuseppe Maria Morganti, Libera

In realtà, la risposta all'interpellanza presentata dai parlamentari europei data Josep Borrell, Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri, ha destato qualche preoccupazione per la risposta molto vaga. Si chiedeva se entro il 31 marzo si sarebbe chiuso il negoziato e quali fossero i motivi per non poterlo chiudere in quella data, non ci sono state risposte esaustive da parte della commissione. Sugli scontri di questi giorni in Palestina: la polizia israeliana ha compiuto un'azione forte sulla spianata delle moschee e altri interventi di forza che hanno portato al lancio di razzi di Gaza e alla successiva risposta militare molto pesante di Israele, con 29 morti, di cui 9 bambini. Non voglio dire chi ha ragione o torto, la Repubblica di San Marino ha sempre tenuto posizione per sollecitare la convivenza pacifica tra i due popoli. Ritengo un intervento da parte di San Marino sia necessario per ribadire il concetto 'due popoli in due stati' e risolvere il conflitto in modalità civile.

Paolo Rondelli, presidente

A tal proposito era prevista una missione per le elezioni in Palestina cui avrebbe dovuto partecipare la delegazione sammarinese Pam con il consigliere Adele Tonnini, ma visto gli eventi, la missione è stata posticipata in data non definita.

Alessandro Bevitori, Libera

L'odg che ci ha proposto il presidente raccoglie anche il nostro favore, sarebbe auspicabile che questa commissione potesse redigere l'Odg anche sugli accadimenti in Medio oriente, sul conflitto tra Israele e popolo palestinese. Sul riconoscimento europeo, la vaccinazione con Sputnik è importante per la circolazione dei sammarinesi e per chi fa impresa a San Marino. E dobbiamo muoverci in questo senso. Abbiamo visto prese di posizione di diversi paesi, sono oltre 60 i Paesi che usano il vaccino russo. Il tatticismo geopolitico quando si parla di pandemia e salute sta a zero. E le cose vanno chiarite nei tempi più brevi possibili.

Per noi l'Europa è una grande opportunità per San Marino e l'accordo di associazione deve migliorare le condizioni dei sammarinesi e delle sue imprese, è un treno importante da affrontare con competenza, dossier su dossier, e per questo dobbiamo stimolare l'Europa a fare meglio. In questo caso l'Europa non si è mossa bene, lascia agli Stati il riconoscimento dei vaccini. Grecia e Spagna hanno riconosciuto tutti i vaccini, anche quelli non Ema, in vista della stagione estiva. Anche nei nostri contatti con l'Ue dobbiamo sollecitare una maggiore organizzazione sotto questo aspetto.

Nicola Renzi, Rf

Sulla questione targhe, se avessimo voluto speculare, avremmo potuto mettere un conto alla rovescia...ritengo invece sia uno degli inciampi che capitano. Al contrario, nella precedente legislatura veniva letto come termometro dei rapporti con l'Italia, non la vediamo così. Il problema sta diventando sempre più paradossale e rischia oggi di avere una recrudescenza e tornare fuori con importanza. Bene si tenti di risolverlo, da parte nostra non vedrà attschi banali su questo, se si può fare qualcosa siamo a disposizione. Sulla questione Ue, molto bene il riferimento sulla intensificazione dei rapporti con parlamentari non solo italiani, credo sia un'ottima iniziativa, speriamo siano sempre più numerosi i contatti.

Chiederei poi di poter acquisire agli atti di questa commissione la risposta dell'Alto commissario Borrell all'interrogazione dei parlamentari europei. Vorrei provare a commentarla. Leggendo in realtà c'è qualcosa che non mi torna. Sul prolungamento del negoziato, credo che la motivazione sia che malgrado la gran parte del lavoro sia stata fatta, ci siano alcuni nodi che non è questione di

tempo risolverli, ma di volontà consensuale dei vari paesi Ue, oltre che dei 3 piccoli Stati contraenti. Un pezzo della risposta dovrebbe farci drizzare le antenne, su questo. Un altro nodo da affrontare riguarda quale sarà la modalità legislativa con cui ci impegneremo ad approvare tutto l'aquis comunitario, per non rischiare di occupare interamente e ininterrottamente il Consiglio.

Nella risposta di Borrell, in particolare, nella frase 'La commissione si impegna a concludere i negoziati' manca la grande questione, relativa al 'quando'. Capisco sia difficile fare una previsione, ma un avverbio ci avrebbe rassicurato. Sono lieto che il lavoro vada avanti. Però proviamo a lanciare il cuore oltre l'ostacolo, a ragionare sulla strategia, non riesco ad essere positivo su tempistiche ed esiti. E iniziamo a confrontarci nel merito.

Manuel Ciavatta, Pdc

Dal riferimento del Segretario emerge che il percorso con l'Italia continua a consolidarsi e prende ancora più vigore in ambito europeo, l'atto fatto dai parlamentari europei indica un segno di fiducia forte, è qualcosa di positivo. Come Sull'Odg il presidente della Commissione: come forza politica lo sottoscriveremo. Una nota sul conflitto in Medio Oriente, che purtroppo permane, ci dimentichiamo poi anche dell'1,5 % dei cristiani che vivono lì e che si trovano in mezzo, chiamati a custodire il patrimonio religioso e culturale. Se vogliamo fare un Odg per chiedere la pace per tutti, dobbiamo anche ricordarci di loro e partire dalle origini di quei luoghi, sapendo quanto questo ha portato poi da sempre tribolazioni all'interno di quella terra.

Lorenzo Bugli, Pdc

L'intervento del Segretario Beccari testimonia il buon lavoro che si sta facendo nei rapporti con l'Italia e l'Europa, il dialogo che sta continuando in modo concreto e celere. Prendo con ottimismo i lavori che si stanno svolgendo a livello europeo, vi è un cambio di passo nell'azione che mette al centro un rapporto politico e di amicizia con diversi europarlamentari. Ne è testimonianza l'interrogazione presentata dall'amico On.le Massimiliano Salini, che ha presentato, assieme a 26 europarlamentari della delegazione italiana, una richiesta sullo stato di fatto degli Accordi di Associazione tra l'Unione Europea e il Principato di Andorra, il Principato di Monaco e la Repubblica di San Marino. Interrogazione alla quale ha seguito subito un'ottima risposta del Vicepresidente Borrell a nome della Commissione Europea che ha sottolineato la volontà celere di chiudere i negoziati quanto prima, superando gli ultimi aspetti tecnici del negoziato. Altri due aspetti da sottolineare sono: l'Emendamento alla proposta di regolamento che istituisce il Certificato verde digitale che consente a San Marino di emettere certificati equivalenti, invitando i legislatori a prendere in considerazione le peculiarità di Stati terzi come San Marino, Monaco, Andorra e Vaticano; e l'Emendamento presentato dall'On.le Moretti alla proposta di regolamento relativo alle gravi minacce sanitarie a carattere transfrontaliero, per includere appunto San Marino tra i paesi ammessi a partecipare alla procedura di appalto congiunto. Questo ci permetterebbe di risolvere il problema che abbiamo vissuto in precedenza facendoci accedere al meccanismo di aggiudicazione congiunta per farmaci e vaccini.

Concludo prendendo un sollecito pervenuto dall'opposizione sull'importanza di avere le idee chiare sul nostro rapporto con l'Unione Europea, a tal proposito ricordo a tutta la politica il ruolo fondamentale che abbiamo nel creare luoghi di dialogo e confronto proprio su questi aspetti. Noi come Giovani Democratici Cristiani proprio andando in questa direzione abbiamo promosso assieme alle Segreterie di Stato agli Affari Esteri e Cultura una mostra sui padri fondatori d'Europa intitolata "Unione Europea. Storia di un'amicizia". Questa mostra avrà lo scopo di ricordare i valori europei e di posizionarci al centro di un dialogo tra l'Europa, noi e i nostri alleati storici. San Marino in questo gioca un ruolo strategico per equidistanza e amicizia secolare con tutti.

Alessandro Scarano, Pdc

La politica estera sta lavorando nella giusta direzione, rilevanti i prossimi appuntamenti indicati dal presidente della Commissione, del 2 e 9 giugno. Quest'ultima data è un'appuntamento fondamentale.

Sull'Odg contro le molestie sul posto di lavoro: non può non trovare la condivisione del Pdes e mi auguro che oltre al voto dell'odg ci sia un concreto cambio di passo nelle coscienze. Sulle tante multe arrivate a tanti cittadini in palese violazione da affrontare, bene che ci si adoperi per superare la situazione che ha creato una forte preoccupazione.

Sui fatti in Medio oriente, le preoccupazioni sono tante, non posso che condividere quanto detto dal collega Ciavatta. Ci sia la concreta volontà che ci sia pace in un territorio martoriato da anni e la convivenza pacifica tra popoli.

Carlotta Andruccioli, Dml

Sull'Odg per la convenzione Ilo massima condivisione, è assolutamente importante dare input per l'avvio del suo iter. Bene gli sviluppi sul green pass e l'apertura di tavoli tecnici con l'Italia sui vari dossier, come sulla questione multe e per la risoluzione del famigerato caso targhe.

Condivido la profonda tristezza per quello che sta avvenendo in Palestina, giusto fare una riflessione visto che San Marino si è sempre mosso per il dialogo, anche io sono favorevole se si vuole proporre un Odg condiviso.

Gian Matteo Zeppa, Rete

Ottima cosa ci si confronti di nuovo con i parlamentari della commissioni esteri di altri piccoli Stati. Questa pandemia ha rimesso in discussione anche principi dei tre microstati che hanno evidenziato la necessità di approfondimento su dinamiche non considerate fino ad un anno fa.

Sulla questione multe ricordo che con l'ex Segretario di Stato Renzi facemmo un comma in seduta segreta dove emersero numeri impressionanti, bene si riprenda la questione e un ulteriore tavolo di confronto perché è un tema esistente da molti anni.

Sulle questione delle guerre nel mondo credo ci siano da fare degli approfondimenti. E' un po' difficile focalizzarsi su una singola guerra etnica, d'accordo sull' Odg, ma domando alla classe politica sammarinese di non perdere di vista tutte le guerre etniche in atto, in Africa come Asia e in Sud america...

Andrea Zafferani, Rf

Sul riferimento del Segretario, mio auspicio è che gli incontri calendarizzati diano risultati tangibili su argomenti che stano a cuore a tutti noi. Sull'Ue: il 13 marzo del 2019, al termine di due anni di lavoro intenso sull' accordo di associazione, il parlamento europeo mandava una raccomandazione alla Commissione eu che avevamo tutti salutato favorevolmente, riconoscendo posizioni attente e disponibili sulla tenuta in considerazione delle specificità dei piccoli paesi e delle possibili deroghe. Chiaro, ci sono state elezioni ed è cambiata il Parlamento europeo, ma vorrei capire se quella raccomandazione sia ancora presa in considerazione dai nostri interlocutori europei. Perché con la risposta di Josep Borrell noto una certa 'frenatina'.

Luca Beccari, Sds Affari esteri, replica

Non penso che da parte europea si sia perso interesse o volontà di proseguire con gli accordi, ma è chiaro che la precedente Commissione aveva un passo sull'accordo più spedito e voleva arrivare più velocemente alla sua stesura. Io nella risposta all'interpellanza considero positivo il fatto che non ponga criticità ma dia respiro in avanti. Le note più rilevanti non riguardano San Marino. Forse strategicamente abbiamo sbagliato a non trattare singolarmente? Di certo, la Commissione non avrebbe mai optato per tre accordi singoli. Per questo ci vuole anche la politica, se rimaniamo sul

tecnico- che è molto pratico e ti dice se si fa o non in base alle norme- ma la politica fa le norme e rende possibile le cose con la condivisione.

Sul green pass: sapevamo tutti che l'Ue sarebbe entrata in questo meccanismo, abbiamo cercato di inserirci fin da subito nella fase di genesi del provvedimento. Di certo, gli anticorpi sono un dato oggettivo, sia se si abbia già avuto il covid, sia qualunque vaccino si abbia ricevuto. Andiamo avanti per il riconoscimento della mobilità in Italia e punterei al riconoscimento in tutta l'Area Schenghen.

Sulla questione palestinese, direi che la linea del Consiglio, ma anche della Commissione affari esteri è sempre stata molto precisa su questo tema, se c'è la volontà da parte della Commissione di adottare l'Odg mi sentirei solo di suggerire di mantenere continuità con la posizione di San Marino.

Repubblica di San Marino, 13 Maggio 2021